

III L'INTERVISTA

ENRICO MALATO

Ridisegnare l'itinerario di Dante Alighieri

Una nuova edizione delle opere curata dal Centro Pio Rajna di Roma

Sono usciti di recente i primi volumi della Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante Alighieri, a cura del Centro Pio Rajna di Roma, che ha recentemente ottenuto dal Comune di Roma la prestigiosa sede della Villa Altieri. Facciamo il punto dei venticinque anni di attività del Centro e dei progetti futuri con il Presidente Enrico Malato.

RAFFAELLA CASTAGNOLA

Il Centro Pio Rajna inaugura la sua nuova sede, prestigiosissima, mentre inizia il 25. anno dalla sua fondazione. Cosa significa questo nel percorso operativo del Centro?

«Attesa da molti anni, mentre procedevano i complessi e impegnativi lavori di restauro della splendida Villa Altieri, abbiamo avuto il piacere e l'onore di inaugurare la nuova sede con intervento del Presidente della Repubblica, che ha illustrato con la sua presenza tutta la cerimonia. La data dell'incontro, 28 novembre 2012, è venuta a coincidere, per felice convergenza astrale, con una triplice scadenza: la presa di possesso della nuova sede, che ci consente di operare al meglio, nella nostra ormai molteplice attività, per il futuro prossimo e meno prossimo; l'ingresso nel 25. anno dalla fondazione, avvenuta il 10 novembre 1988, che è necessariamente occasione di consuntivi e di programmi; e la pubblicazione, a dieci anni dalla definizione del progetto, dei primi volumi della Nuova Edizione commentata delle Opere di Dante (NECOD), l'evento che ha determinato la presenza del Presidente».

Può dirci brevemente qual è questo

bilancio, e quali sono i programmi?»

«Il Centro Pio Rajna - Centro di studi per la ricerca letteraria, linguistica e filologica è - come dice il nome stesso - un ente di ricerca e di studio, attivo ormai da quasi venticinque anni. Siamo partiti con l'organizzazione di importanti convegni, almeno uno all'anno, e la pubblicazione dei relativi Atti; abbiamo promosso varie Edizioni Nazionali (delle Opere di Niccolò Machiavelli e di Pietro Aretino), la monumentale «Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura italiana», giunta al 18. volume, che offre un capillare censimento degli studi sulla cultura italiana nel mondo; e c'è poi la serie delle iniziative dantesche: il Censimento e l'Edizione Nazionale dei Commenti danteschi, una «Rivista di studi danteschi» e varie collane di studi collegate, il grande progetto della Nuova Edizione commentata delle Opere di Dante (NECOD), previsto come massimo omaggio al Sommo Poeta in vista della duplice scadenza del Settecentocinquantesimo della nascita, nel 2015, e del Settecentenario della morte, nel 2021. Bastino alcuni numeri: il Centro Pio Rajna ha pubblicato ad oggi oltre 150 volumi per circa 100.000 pagine complessi-

ve. E sono pagine spesso di grande formato, molto dense, apprezzate in Italia e all'estero».

In che cosa consiste il progetto della Nuova Edizione commentata delle opere di Dante?

«Si tratta di un ambizioso (per certi aspetti temerario) progetto, che intende offrire - accanto al recupero della esegesi storica alla Commedia, affidato al Censimento e all'Edizione Nazionale dei Commenti danteschi - un testo riveduto di tutte le opere di Dante, con un nuovo commento, aggiornato alle più recenti acquisizioni della critica. Com'è noto, di Dante è perduto ogni autografo e i suoi testi sono tramandati con gravi incertezze di lezione e interpreti. Quanto ai commenti, ne esistono molti, soprattutto del poema, spesso pregevolissimi, ma in massima parte pensati per una destinazione scolastica, che inevitabilmente ne limita l'orizzonte. In realtà manca ancora un'edizione delle opere di Dante di sicura affidabilità nei testi e di ampio respiro negli apparati esegetici, adeguata agli ultimi progressi degli studi danteschi. Di qui il progetto della Nuova Edizione, pensata in modo da coniugare il rigore

dell'impianto, la ricchezza della documentazione storica e critica, con la massima fruibilità da parte del più ampio pubblico, italiano e straniero. Il Piano editoriale di 8 volumi in 16 tomi, affidati alle cure di specialisti, prevede la pubblicazione dell'intera serie entro il Settecentenario del 2021».

Quali sono i primi volumi pubblicati e cosa portano di nuovo nel panorama internazionale degli studi danteschi?

«Oggi possiamo esibire i primi portati a realizzazione: il vol. III, *De vulgari eloquentia*, a cura di Enrico Fenzi, Luciano Formisano e Francesco Montuori; il tomo I del vol. VII, Opere di dubbia attribuzione e altri documenti danteschi, riservato a *Il Fiore* e il *Detto d'Amore*, a cura di Luciano Formisano. Sono previsti uno o due volumi (o tomi) all'anno, in modo da chiudere entro il 2020. Sono lieto di poter anticipare che

è pronta la *Monarchia*, vol. IV della serie, che uscirà prima dell'estate, e sono quasi pronti il tomo III del vol. VII (Opere già attribuite a Dante e altri documenti danteschi), il vol. V (*Epistole, Egloghe, Quaestio*), e altri. Molte le novità. Non soltanto testi riveduti, nel caso delle opere latine con nuova traduzione, ma ampie introduzioni, note ai testi, cioè di illustrazione dei restauri testuali, nuovi commenti, e ricche appendici di documenti che sono una novità assoluta. Il volume del *De vulgari eloquentia*, in una serie di appendici offre tutti i testi poetici in lingue d'oc, d'oïl e di sì citati da Dante nel trattato, così che il lettore possa subito verificare il concreto le indicazioni dell'autore; e inoltre il volgarizzamento di Trissino, tappa fondamentale nella storia della fortuna dell'opera, oltre a una preziosa nota di Francesco Bruni su *La geografia di Dante*. *Il Fiore* ripercorre tutto il tracciato narrativo

sulla filigrana del *Roman de la Rose*, di cui il testo italiano è una parafrasi. Tutti i volumi sono arricchiti di *Indici*, che ne fanno uno strumento di ricerca senza uguale».

Quali sono i programmi del Centro Pio Rajna, in campo dantesco e fuori di esso?

«Dovrei parlare a lungo... Mi limito a dire: il completamento del Censimento dei Commenti danteschi, previsto entro il 2013; il proseguimento della Edizione Nazionale dei Commenti danteschi e della NECOD, prevista quest'ultima in conclusione nel termine già detto, l'altra... per l'ottavo Centenario della nascita di Dante! Ci penseranno altri dopo di me. Subito è però da rimettere in moto la BIGLI, penalizzata dal recente drastico taglio dei finanziamenti pubblici. Ma abbiamo fiducia che prevarrà la ragione. Partita nel 1991, giunta ormai al volume XVIII pubblicato, mentre se ne studiava la necessaria evoluzione in data base, sarebbe un delitto imperdonabile toglierle ossigeno fino all'asfissia».



Qui sopra: pagina miniata de *La Divina Commedia* - Inferno, CANTO I, ms Holkham 18, © Bodleian Library Oxford. A sinistra: Enrico Malato, presidente del centro Pio Rajna di Roma.

